

Martedì 09 Febbraio 2010 PROVINCIA Pagina 30

BRENZONE. Il conto comunale in pareggio poco sotto gli 11 milioni

### **Niente aumenti delle tasse «Ma vigileremo sui furbi»**

Il sindaco: «Possiamo aumentare le entrate controllando che tutti paghino quanto dovuto»

Disco verde in Consiglio al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010. Con otto voti a favore, tre astenuti e uno contrario l'amministrazione comunale di Brenzone ha approvato lo strumento previsionale per l'anno in corso e pluriennale fino al 2012. Dopo una lunghissima ma serena discussione, che ha tenuto inchiodati ai banchi i 12 consiglieri presenti e anche il pubblico fino all'una del mattino, il bilancio è passato.

«Non mettiamo le mani nelle tasche dei cittadini», ha illustrato il sindaco, Rinaldo Sartori, «perchè non aumentiamo nè la tassa sui rifiuti solidi urbani, nè l'Ici per le seconde case. Cerchiamo però di garantire al Comune maggiori entrate». Il come: «Facendo funzionare l'ufficio tributi e controllando la regolarità dei pagamenti delle tasse e delle imposte dovute».

Il vicesindaco Aldo Veronesi ha poi annunciato alcune opere pubbliche previste nel 2010, la «ripartenza del piano di assetto del territorio» e l'arrivo di «contributi regionali per isole ecologiche», oltre all'avvio di «sottoservizi a Castelletto, sulla strada Biaza- Fazor, sulla strada d'accesso a Campo, una pista ciclabile a Prada». Infine l'assessore al bilancio, Simone Consolini, ha dettagliato il bilancio: entrate e uscite pareggiate attorno ai 10 milioni e 889 mila euro.

La discussione ha poi coinvolto la minoranza quando il primo cittadino ha annunciato la costruzione di «alcune isole ecologiche di medie dimensioni, grazie al contributo regionale di 400 mila euro» in alcune parti del territorio che ora sta facendo la raccolta «porta a porta». Secondo il capogruppo di minoranza, Giacomo Simonelli, che ha dato voto negativo al bilancio, queste isole «sono pericolose perchè riporteranno indietro i valori della raccolta differenziata, oggi attestata al 65 per cento».

Una proposta è arrivata anche da Davide Benedetti che, come i colleghi di minoranza Enrico Nascimbeni e Giannantonio Sartori, si sono astenuti. «Propongo di implementare il Progetto sicurezza», ha detto Benedetti, «o trovando 30 mila euro in più per sorvegliare i porti di Castelletto e di Porto, visti i furti di motori di barche, o proponendo ai commercianti l'acquisto di telecamere, che il Comune si impegnerà a mettere in rete con Carabinieri e Polizia locale». La proposta è stata giudicata fattibile e la maggioranza si è riservata di valutarla.

